

LE BANDIERE ARANCIONI

FINO A 5000 EURO

Ma anche i borghi più belli pagano pegno

di Rino Bucci

Dove non arrivano il mare e il blu delle bandiere Fee, sventola dal 1999 il vessillo arancione del Touring Club. La Toscana, con le sue colline, sorpassa tutte le regioni d'Italia. Un'incetta: nel Granducato campeggiano 38 bandiere su 215. Trentotto drappi che costano circa 135mila euro l'anno alle amministrazioni locali.

I criteri. Basta che il Comune sia nell'entroterra e non superi i 15mila abitanti poi parte la procedura di valutazione. Se ha i requisiti il borgo riceve in cambio: una bandiera, un pannello, un diploma e i loghi personalizzati. In più, gli analisti del Touring si occupano di un piano di miglioramento. Una bella vetrina ma che ha anche un prezzo. Perché se i sindaci alla consegna si battono il petto e parlano di «riconoscimento importante» restare nel sistema costa.

Quanto? Dipende dal numero degli abitanti. Si va dalle 1.000 euro (Iva inclusa) all'anno per i borghi fino a 500 abitanti, alla quota massima di 5.000 euro per i centri che superano i 10.001 residenti, come nel caso di Volterra. Il progetto funziona e i numeri lo dimostrano: dalle 100 bandiere del 2005 si è passati alle 215 di quest'anno. In pratica, il volume d'affari del Touring Club è raddoppiato in dieci anni con la Toscana versa circa 135mila euro l'anno per drappi e materiale promozionale.

Adesioni. "A tre anni dall'assegnazione gli analisti tornano e ripetono le valutazioni - spiega Giuliano Parodi, sindaco di Suvereto, unica bandiera arancione nel Livornese - il nostro Comune è riuscito a superare di nuovo i controlli nel 2014 e fino al 2017 siamo dentro anche se due anni fa abbiamo dovuto lasciare il Network. Costava".

La rete. Il Network è costituito dai Comuni arancioni a cui

- previo pagamento annuale - viene garantita super visibilità. Il pacchetto comprende la promozione sui social media, l'ingresso in una newsletter e rapporti privilegiati coi media (nel dossier promozionale sono citati Donna Moderna, Corriere.it, Tv2000).

«Il servizio aggiuntivo costava oltre 2.000 euro all'anno - spiega Parodi - e così abbiamo

deciso di uscire per restare solo bandiera arancione». Anche per il Network la spesa è tarata sugli abitanti. Si va dalle 360 euro (prezzi 2015) per i Comuni fino a 250 abitanti alle 3.850 euro per quelli sopra i 10.000 abitanti. E così se nel 2015 Suvereto avesse scelto di restare nell'élite degli arancioni avrebbe dovuto versare 5.100 euro: 2.800 euro per la sola bandiera

più altri 2.300 euro per restare nella rete. Troppo per un Comune piccolo che versa contributi annuali anche ad altre associazioni simil-fotocopia come i "Borghi più belli d'Italia". **L'élite.** Ma è marketing e per i sindaci il sistema funziona. "Anche se il Touring non organizza eventi la promozione è buona - spiega Parodi - e poi sono seri: se i requisiti non vengono si esce". Come è accaduto a Sutera, in Sicilia, dove il vessillo è stato ammainato nel 2015 per la mancata attivazione di un ascensore panoramico. Del resto l'esclusività è il marchio di fabbrica se è vero come si legge nella brochure del Touring che solo il 9 per cento dei richiedenti rientra tra gli arancioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Suvereto deve

lasciare il "network"

«Costava troppo»





Una bandiera blu
150x225 costa
43,50 euro

Una bandiera
da 60x90 costa
23,50 euro

Il sindaco di Castiglion della Pescaia Farnetani mostra la Bandiera Blu 2016



Per i comuni sotto
i 500 abitanti
si arriva a
1.000 euro

Per i centri sopra
i 10.000 si arriva a
5.000 euro

La consegna della Bandiera Arancione a Casale Marittimo